

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 104/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Unione italiana ciechi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1995 e 1996, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.sa Laura di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1995 e 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conto consuntivi per gli esercizi 1995 e 1996 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Unione italiana ciechi l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Laura di Caro

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 11 gennaio 1999.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA
CIECHI PER GLI ESERCIZI 1995 E 1996

S O M M A R I O

- Premessa	<i>Pag.</i>	13
- Notazioni generali		13
- Struttura ed ordinamento		15
- Gli organi		16
- Il segretario generale - Il personale		17
- Attività - Indicatori di efficienza e di efficacia		26
- La gestione finanziaria e patrimoniale		39
- Bilanci e vigilanza governativa		40
- La gestione finanziaria - Il conto finanziario		40
- Il conto finanziario delle gestioni autonome		47
- I residui		56
- Il conto economico		65
- Lo stato dei capitali: situazione patrimoniale		67
- La situazione amministrativa		71
- Conclusioni		74

Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Unione Italiana Ciechi fino all'esercizio 1994 ¹. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21.3.1958 n. 259 e dell'art. 3 della legge 14.1.1994 n. 20, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1995 e 1996 e sui fatti salienti fino alla corrente data.

Notazioni Generali

L'Unione Nazionale Ciechi, trasformata in Ente Morale di diritto privato con DPR 23.12.1978 n. 1919, emanato in attuazione dell'art. 115 del DPR 24.7.1977, n. 616, con compiti di rappresentanza e tutela dei minorati della vista, rientra nel novero di quegli Enti le cui attività presentano connotazioni pubblicistiche in vista delle particolari finalità perseguite in favore, non solo degli associati, ma di intere categorie di soggetti.

L'interesse pubblico all'esistenza ed alle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale è testimoniato dalle numerose leggi che hanno disposto, a loro favore, contribuzioni che hanno assunto, sostanzialmente, il carattere della continuità.

Con riferimento all'Unione, destinataria come altri enti di carattere assistenziale, delle menzionate contribuzioni, la crescente attenzione dell'ordinamento per le attività che istituzionalmente svolge, si è tradotta nell'attribuzione di mezzi finanziari che, coerentemente con l'esigenza di riqualificazione della spesa pubblica, privilegia, rispetto ai finanziamenti "a cascata", le contribuzioni con destinazione vincolata al raggiungimento di specifici obiettivi ².

¹ - Relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli esercizi 1993 e 1994 in "Atti parlamentari, Senato della Repubblica, XII^a Legislatura Doc XV n. 91".

² - 1) - Legge 20.1.94 n. 52 "Adeguamento del contributo statale a favore della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Elena";

2) - DL 28.12.1994 n. 723, art. 68 "Contributo a favore dell'editoria speciale per i non vendenti reiterato con D. 23.12.1995 n. 547";

3) - L. 5.6.1995 n. 221 "Aumento del contributo statale all'UIC con vincolo di destinazione al Centro nazionale per il libro parlato";

L'individuata linea di tendenza, rivolta a finanziare obiettivi e programmi determinati ha trovato espressione anche nelle leggi 23.9.1993 n. 379 e 23.12.1996 n. 649 che ha trasferito all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione dei ciechi (IRIFOR) un contributo di Lire 2.275 milioni per l'anno 1995 e di Lire 1.800 milioni per il 1996. Detto istituto è emanazione dell'Ente - che fornisce anche sede, mezzi finanziari e personale, e partecipa in posizione dominante al governo dell'Istituto stesso, attraverso la presenza di propri rappresentanti nei suoi organi - e svolge specifiche attività, nel rispetto degli indirizzi dati dall'UIC, per favorire l'inserimento nel tessuto produttivo, dei minorati della vista e di altri portatori di handicap ³. Destinataria di possibili contributi, avendone fatto richiesta, ai sensi dell'art. 2 della legge 11.8.1991 n. 266, risulta anche l'Unione Nazionale Italiana Volontari pro ciechi (UNIVOL) che, per l'anno 1995 ha proposto due progetti:

“Applicazione di tecnologie avanzate in favore di studenti ciechi: progetto multimediale per la transcodifica di libri di testo per le Scuole Medie Superiori e le Università;

“Emergenza sociale anziani ciechi ed ipovedenti”: progetto di intervento per il sostegno e l'assistenza domiciliare agli handicappati visivi anziani ed alle loro famiglie.

Per il 1996, sempre ai sensi del suddetto articolo 2, l'UNIVOC ha fatto domanda di contributo in relazione a “Progetto sperimentale per l'interpretazione vocale delle immagini per favorire la fruizione delle culture, spettacolo e tempo libero da parte dei non vedenti”.

4) - DL 23.12.1995 n. 547 “Contributo di Lire 950 milioni a favore dell'editoria periodica per i non vedenti”;

5) - L. 12.1.1996 n. 24 “Fondi a sostegno di progetti del libro parlato”.

³ - Parte del finanziamento di cui alla legge 379/1993 è stato assegnato all'Istituto Europeo Ricerca Formazione e Orientamento Professionale (IERFOP). Tuttavia detto Sodalizio, che opera soltanto in Sardegna ed ha svolto quasi esclusivamente corsi finanziati dalla Regione sarda, non ha ancora nel 1996 adempiuto compiutamente agli obblighi di documentazione necessaria per l'erogazione del contributo; l'intervento mutamento della sua natura giuridica è stato impugnato dall'Unione presso il Tribunale di Cagliari che non si è ancora pronunciato.

“Progetto sperimentale per il sostegno dell'autonomia domestica dei non vedenti”.

Deve rilevarsi, in ultimo, nel periodo di riferimento, un fiorire di iniziative parlamentari volte all'emanazione di disposizioni legislative che vedono l'Unione direttamente o indirettamente partecipe, sia alla Camera che al Senato. Tali iniziative evidenziano una pluralità di interventi rivolti a favorire l'integrazione sociale dei ciechi evitando le possibili duplicazioni di attività e valutando adeguatamente, sulla base di programmi ed obbiettivi, priorità e misura dei finanziamenti.

In tale quadro risulta sempre più avvertita l'esigenza sia di una maggiore incisività dell'attività di vigilanza, che di una più idonea disciplina contabile, che consenta di rilevare i fenomeni gestori complessivi (bilancio consolidato o dati riassuntivi delle Sezioni periferiche) ai fini di una più compiuta valutazione dell'utilizzazione delle pubbliche risorse e di un più esauriente controllo sulla gestione.

Struttura ed Ordinamento

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata su base associativa il 26 ottobre 1920, è retta da uno statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10.1.1985 n. 53, modificato con decreto del Ministero dell'Interno in data 12.9.1991 che contiene le norme sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente e da un Regolamento Generale, approvato dal Consiglio Nazionale in data 11.4.1985, corretto ed integrato dallo stesso Organo il 16.5 ed il 28.11.1992, il 17 e 18 settembre 1994 ed il 12.5.1995.

I soci, che si distinguono in effettivi, sostenitori, onorari ed aggregati, ammontavano al 31.12.1995 a 75.779 (75.610 nel 1994; l'Ente non è stato in grado di fornire i dati relativi al 1996) su un totale di circa 117.000 non vedenti, assistiti dal Ministero dell'Interno.

Le finalità istituzionali dell'Unione sono fissate dallo Statuto che prevede attività di rappresentanza, tutela e promozione sociale dei ciechi nonché l'attuazione di ogni iniziativa a favore dei non vedenti e dei minorati della vista (da zero a due decimi), collaborando, anche mediante convenzioni, con le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private. L'Unione opera, inoltre,

in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito dell'Unione mondiale dei ciechi (NBU) ed a livello europeo attraverso l'Unione Europea dei ciechi (EBU) nonchè, a partire dal 1988, mediante l'adesione all'EUCREA (Comitato internazionale per le creatività delle persone handicappate).

Organi

L'UIC ha un'organizzazione unitaria nazionale che si articola in base regionale, provinciale ed intercomunale.

Sono organi dell'Unione:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) la Direzione Nazionale;
- d) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
- e) il Presidente Nazionale;
- f) il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) l'assemblea Regionale;
- i) il Consiglio Regionale;
- l) l'Ufficio di Presidenza Regionale;
- m) il Presidente Regionale
- n) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale;
- o) l'Assemblea della Sezione Provinciale;
- p) il Consiglio della Sezione Provinciale;
- q) l'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;
- r) il Presidente della Sezione Provinciale;
- s) il Collegio dei sindaci della Sezione Provinciale;
- t) il Consiglio della Sezione Intercomunale.

Tutti gli organi dell'Unione, la cui ampia articolazione territoriale è in linea con le previsioni del legislatore per le associazioni di promozione sociale, restano in carica 4 anni e si rinnovano nelle assemblee post-congressuali. I loro membri sono rieleggibili.

Dal 18 al 21.11.1993 il Congresso Nazionale ha provveduto all'elezione del Presidente, dei Consiglieri Nazionali, dei Probiviri effettivi e supplenti e dei